

Giovanni Luca Valea: il singolo "Canzone per un mezzo uomo" anticipa l'ep "Iniziali"

Dal 24 novembre in radio e sui *digital stores* il singolo *Canzone per un mezzo uomo* di Giovanni Luca Valea, che anticipa l'ep *Iniziali*, primo lavoro in studio del cantautore, di prossima uscita per *La Stanza Nascosta Records*.

Il brano, sorretto da un **arrangiamento** vagamente **radioheadiano**, non concede quasi nulla al *format* del *pop-rock* tradizionale, dipanandosi in un **crescendo sonoro ed emotivo**, enfatizzato dalle **architetture d'archi** e dalle suggestioni della parte corale.

In *Canzone per un mezzo uomo* Valea sembra forzare i codici del cantautorato classico- dal quale pur prende le mosse – e coniare un **linguaggio musicale peculiare**, forte di una **disarmante sensibilità testuale e interpretativa**.

E' disponibile anche il videoclip ufficiale, per la regia di Alessandro Mancuso (Zeta Focus)

Il videoclip– racconta il regista Alessandro Mancuso- vuole raccontare la *genesì del brano* ed è giocato sul "calore" dei colori e della *fotografia*. Abbiamo voluto dare un *tono malinconico e riflessivo* alla *sessione in studio*, complice anche l'*immagine di Giovanni Luca*, colto quasi nell'atto di *parlare a se stesso*, riflessa sul vetro.

Link al videoclip:

Questa canzone è il dono di una notte. Ricordo di averle dato una veste minima al pianoforte, tra una sigaretta e l'altra.

Insieme, naturalmente, a molto sconforto e ad un po' d'orgoglio. Mi rivolgo ad un uomo che ha trattenuto una donna che ho molto amato – era un tempo lontano, che spetta quasi alla leggenda – con ricatti terribili. Così, dalla mia prospettiva non sempre innocente, ho potuto ammirare veri e propri capolavori: dalle sue minacce di suicidio a profonde crisi esistenziali; ma oggi non è più così importante. I sentimenti fluiscono velocemente: fatto quello che dovevo, i rapporti sono cessati in fretta. Quello che ho potuto dire con questa canzone, l'ho detto. Ho avuto la fortuna di tornare, prima del previsto, ad altre occupazioni.

*Dal punto di vista musicale, ho profondamente amato l'arrangiamento di **Salvatore Papotto**, capace di cogliere l'**intimismo** del brano così come la sua auspicabile **universalità**, quasi liberatoria. I cori di **Angela De Luca** e **Giulia Mugnaioni** amplificano lo stupore, chiari e infiniti come sono.*

*Devo molto a due maestri, **Claudio Biancalani** e **Ivan Sardella**, che hanno aiutato la mia ma mano che cadeva sul pianoforte. Senza di loro, la canzone sarebbe rimasta su un mucchio di fogli di una camera qualsiasi.*

Credits

Testo e musica: Giovanni Luca Valea

Arrangiamento: Salvatore Papotto

Voce e chitarra acustica: Giovanni Luca Valea

Cori: Angela De Luca E Giulia Mugnaioni

Basso, pianoforte, chitarre elettriche, *synth*, programmazione archi, programmazione batteria: Salvatore Papotto

Videoclip: *Zeta Focus*, regia di Alessandro Mancuso